



ISTITUTO COMPRENSIVO MANDATORICCIO
C.F. 97009070786 C.M. CSIC849003

AD8224A - COMPRENSIVO_MANDATORICCIO

Prot. 0004051/U del 09/09/2025 12:15 I.2 - Organigramma e funzionigramma



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MANDATORICCIO

Infanzia – Primaria – Secondaria I° Grado

MANDATORICCIO - PIETRAPAOLA - CALOPEZZATI – CAMPANA – SCALA COELI

Via Nazionale, 156 – 87060 MANDATORICCIO CS

Tel./Fax 0983/995893 -- 0983/994060 C.F. 97009070786 Codice Univoco Ufficio: UFGI02

Sito: www.icmandatoriccio.edu.it Email: csic849003@istruzione.it PEC: csic849003@pec.istruzione.it

Mandatoriccio, 09/09/2025

Protocollo per la formulazione dell'orario scolastico

PREMESSA

L'orario scolastico è funzionale al benessere degli e dei docenti. Esso deve garantire quotidianamente una equilibrata gestione della vita scolastica, tale che gli alunni possano vivere la scuola bilanciando i carichi di lavoro in classe e a casa (compiti) e i docenti possano garantire una efficace produttività didattica-educativa.

I criteri di seguito indicati sono da considerarsi prescrittivi, potendosi ad essi derogare solo in caso di necessità, in assenza di possibili alternative, previo consenso del Dirigente scolastico.

Essi sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Istituto per ciò che attiene le competenze dell'organo in ambito organizzativo; sono anche oggetto di informativa alle RSU.

L'orario settimanale delle lezioni si articola su cinque giorni settimanali ed è formulato secondo criteri didattici e di funzionalità del servizio.

Il CCNL Scuola 2019/2021 distingue chiaramente tra attività di insegnamento e attività funzionali alla docenza. L'orario settimanale delle lezioni frontali è così distribuito:

- 25 ore per la scuola dell'infanzia
- 22 ore per la scuola primaria, più 2 ore di programmazione collegiale
- 18 ore per la secondaria di I e II grado

Tutte le ore sono calcolate in 60 minuti.

Le eventuali ore eccedenti possono essere assegnate per interventi di recupero, potenziamento o inclusione.

L'articolo 45 del contratto disciplina le attività aggiuntive e le ore eccedenti l'orario d'obbligo, chiarendo che rimangono in vigore le disposizioni contrattuali nazionali e integrative precedenti alla firma del CCNL 2019/21. Tra le attività che rientrano in questa categoria troviamo:

- Ore di insegnamento extra per sostituire colleghi assenti, oltre le supplenze brevi
- Partecipazione a progetti speciali, anche extracurricolari
- Incarichi specifici che prevedono un impegno maggiore rispetto al monte ore ordinario

Queste attività possono essere compensate economicamente o riconsegnate sotto forma di ore di recupero, a seconda degli accordi integrativi di istituto.

Le attività sono pianificate nel Piano annuale delle attività, approvato dal Collegio dei docenti. L'organizzazione delle ore deve garantire la continuità didattica, il rispetto della libertà di insegnamento e una gestione efficiente delle risorse umane.

L'art. 30 del contratto, ai fini della regolamentazione delle ore aggiuntive di insegnamento, ha richiamato l'art. 30 del CCNL del 3.08.1999, il quale ha chiaramente disposto che: "le attività aggiuntive di insegnamento" possono, discrezionalmente, essere svolte dai docenti, fino ad un massimo di sei ore settimanali e comunque non oltre le 24 ore settimanali, aggiuntive all'orario d'obbligo di servizio

L'insegnante ha l'obbligo della vigilanza nei 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (art. 42 del CCNL/95); durante le ore di lezione; durante gli intervalli (art. 99 del R.D. 965/24) e durante l'uscita dei ragazzi dalla scuola.

Si richiama la normativa relativa alla stesura dell'orario docenti:

Art.25, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e dell'art.396, comma 2 lettera d), del d.lgs. 297/94, recita che è compito del dirigente scolastico procedere alla formulazione dell'orario, sulla base dei criteri generali stabiliti dal consiglio d'istituto e delle proposte del collegio dei docenti. Di prassi il collegio istituisce una commissione per la SSIG, che con la supervisione del DS opera proposte di orario tenuto conto dei criteri deliberati.

VINCOLI E CRITERI

Per la definizione dell'orario scolastico si dovranno tenere presenti:

1) vincoli di tipo **strutturale** che riguardano la scuola nel suo complesso e le attività didattiche in specifico.

L'orario deve essere elaborato a partire da questi vincoli, di conseguenza si dovrà dare la precedenza, nella stesura dell'orario, alle classi con insegnanti coinvolte in vincoli strutturali.

2) vincoli **didattici**.

VINCOLI STRUTTURALI

- docenti su più scuole/sedi scolastiche/spezzoni tenendo conto dei tempi di spostamento per raggiungere sedi differenti;
- docenti in regime part time.

VINCOLI DIDATTICI

I vincoli didattici sono determinati da scelte educative/metodologiche/organizzative, che tengono in particolare conto **il benessere degli studenti**. L'orario va formulato nel rispetto delle **esigenze degli alunni e dei loro ritmi di apprendimento**, alternando l'insegnamento di discipline teoriche ed astratte ad attività pratiche e operative. L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presente i seguenti criteri e regole generali:

- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana, alternando l'insegnamento di discipline teoriche ed astratte ad attività pratiche e operative verificando che il carico giornaliero delle materie di studio sia sostenibile;
- garantire che per le discipline italiano e matematica siano previste le 2/3 ore in ogni classe almeno una volta alla settimana nella prima parte della mattinata, e comunque garantire l'accoppiamento di almeno due ore per i compiti scritti per italiano e matematica ed eventualmente per inglese nelle classi terze; altre proposte di articolazione possono giungere dai dipartimenti di aree disciplinari;
- di norma le discipline con solo 2 ore settimanali non possono essere accoppiate in un solo giorno, mentre si possono accoppiare, su richiesta, le ore per le discipline che hanno più di due ore settimanali. Eccezione potrebbe fare la pluriclasse di Scala Coeli per la quale l'eventuale accoppiamento di discipline come Arte, Tecnologia e Scienze Motorie potrebbe avere una valenza didattica vista la presenza nella stessa classe di alunni dalla I alla III.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

- L'orario di lavoro del personale docente si articola su cinque giorni settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano per le lezioni curricolari, come previsto dalla normativa, per coloro che svolgono orario completo. Per coloro che svolgeranno un numero inferiore di ore settimanali saranno previsti giorni liberi per eventuale completamento in altre sedi.
- Viene articolato in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio.
- Esigenze eccezionalmente particolari/gravi vanno motivate e sottoposte in forma scritta direttamente al dirigente scolastico (non si ritengono valide e considerate gravi ed eccezionali le motivazioni quali: la gestione dei propri familiari, impegni legati ad eventuale secondo lavoro, problemi legati ai mezzi di trasporto...)
- È opportuno sistemare, secondo un'equa distribuzione, le ore buche nell'orario settimanale (ad esclusione delle ore necessarie per spostarsi da un plesso all'altro) che non devono essere più di 4 a settimana e generalmente 1 nello stesso giorno a meno che non sia in prossimità dell'ora di pranzo; nel caso in cui per rispettare i vincoli strutturali si dovessero creare situazioni con numero maggiore di buchi il docente coinvolto sarà contattato e gli verrà sottoposta la questione.
- Evitare l'orario pieno superiore alle 5 ore giornaliere ma, nel caso in cui per rispettare i vincoli strutturali si dovessero creare situazioni che richiedono ad un docente di svolgere 5 ore giornaliere è preferibile inserire ora di buco;
- Evitare che i docenti impegnati su più plessi debbano recarsi allo stesso plesso più di 2 giorni a settimana, ove possibile nel rispetto dei vincoli;
- I docenti di strumento musicale effettueranno le ore di lezione individuale secondo l'orario da comunicare al Dirigente dopo l'incontro con le famiglie di inizio anno. Tale orario dovrà poi essere comunicato ai responsabili di plesso, così come ogni sua eventuale variazione in corso d'anno.
- Per i docenti che si rendono disponibili a svolgere ore aggiuntive oltre le 18 non sarà possibile il pieno rispetto dei criteri precedenti.
- Anche gli insegnanti di sostegno si atterrano alle regole sopraesposte, tranne che per eventuali necessità terapeutiche degli alunni. La commissione oraria formulerà l'orario di sostegno nel rispetto delle necessità terapeutiche degli alunni e dell'intervento dell'assistenza specialistica attenendosi all'equa distribuzione delle ore del docente di sostegno in tutte le discipline e organizzando laddove più funzionale l'orario anche per periodi didattici (quadrimestre).
- Gli orari provvisori e definitivi saranno esaminati dal D.S. o suo delegato con possibilità di modifiche. I docenti che, in relazione all'orario provvisorio, abbiano segnalazioni da evidenziare, sono invitati a inoltrare, in forma scritta, le loro osservazioni alla commissione orario ed al D.S. affinché si possa eventualmente pervenire a miglioramenti.
- La commissione orario si impegnerà, per quanto possibile, ad evitare che nell'anno scolastico successivo le medesime situazioni di disagio si ripetano per gli/le stessi/e docenti e/o classi.

I suddetti criteri sono stati approvati con delibera del Consiglio d'Istituto n. 110 del 03/09/2025.

La Dirigente Scolastica

Mirella Pacifico

Il presente documento è firmato digitalmente
ai sensi e per gli effetti del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale
e norme ad esso connesse.